



Solidaria onlus
solidarietà e sviluppo

Notiziario informativo a cura
dell'Associazione Solidaria onlus
Febbraio 2007

Solidaria in Brasile

Con il 2006 la nostra Associazione ha visto crescere l'affetto dei suoi sostenitori e anche i suoi progetti. Abbiamo così deciso di operare anche in nuovi contesti, forti delle belle esperienze maturate in anni di servizio in Mozambico e Repubblica Dominicana. È così che si è giunti a sbarcare sulle assolate spiagge brasiliane, ma non per una vacanza a base di Samba e Football. Nonostante l'immagine allegra e spensierata che ci giunge costantemente dalla televisione, il Brasile è un paese che, seppur in forte sviluppo, è ancora pieno di problemi: nelle grandi metropoli o nelle zone più disagiate dell'interno del suo immenso territorio, intere fasce di popolazione vivono in condizioni di povertà pressoché totale. In particolare gli abitanti delle Favelas, giganteschi quartieri di slums e catapecchie, abbandonati a sé stessi a poche centinaia di metri da quartieri ricchi.



bambini da un destino di miseria e violenza.

Il centro Educacional "Terra Santa" si trova a Petrópolis a poca distanza da Rio de Janeiro, residenza di migliaia di ragazzini che vivono nelle favelas o sulle colline nella campagna circostante. Molti di loro lasciano la famiglia o rimangono orfani e cercano di guadagnarsi la vita nelle strade. Secondo un'analisi realizzata dalla "Fundaçao Gêtulo Vargas" nel 2004, la città ha oltre 300.000 abitanti,

dei quali il 12% gode di un contributo sociale mensile sotto i 26 euro. Questi sono coloro che il centro cerca di assistere. Nella "Casa de Meninhos de Petrópolis" operano dal 1918 missionari e missionarie Francescane. Nata per dare una casa a coloro che si erano ritrovati senza tetto dopo una grave epidemia di febbre spagnola, la "Casa" dal 1969 assiste bimbi disagiati in regime di convitto.

Dal 1998, sotto la coordinazione di Fra Johannes Bernhard Bahlmann, è stato rinnovato tutto il gruppo di coordinamento, avendo da allora l'appoggio delle suore francescane di Siessen e dei Frati, con l'impegno di ritrovare i valori di assistenza ad adolescenti e bambini lasciati a sé stessi. All'inizio del 2001 è stato quindi cambiato il nome in "Centro Educacional Terra Santa". "Il centro - spiegano i padri - ha l'obiettivo di promuovere la formazione dell'essere umano al fine di creare un buon cittadino. La nostra missione è aiutare nella costruzione di una società più giusta, socialmente equivalente e solidale, politicamente democratica, culturalmente pluralista, e religiosamente ecumenica".

Come realizzare questi obiettivi? Come sempre: accogliere ed educare. Contribuendo all'ampliamento delle esperienze e conoscenze del bambino attraverso il programma **Acquarello** che Solidaria ha iniziato a sostenere.

Come realizzare questi obiettivi? Come sempre: accogliere ed educare. Contribuendo all'ampliamento delle esperienze e conoscenze del

bambino attraverso il programma **Acquarello** che Solidaria ha iniziato a sostenere.



In questo contesto sono soprattutto i minori, a cui è negato l'accesso all'istruzione, a trovarsi per strada tutto il giorno. E per una favola bella del bambino coi dentoni che diventa Ronaldinho, vi sono migliaia di emarginati e sfruttati, che sopravvivono con la microcriminalità e la prostituzione o finiscono vittime della malavita organizzata e della violenza dilagante. È per questo che Solidaria ha deciso di portare il proprio aiuto in Brasile. Come abbiamo fatto? Affiancandoci ad un'istituzione che opera sul luogo da decenni, e ha sicuramente l'esperienza e le credenziali giuste per salvare un buon numero di



Brasile: Programma Acquarello



Contesto dell'azione

In Brasile uno dei problemi più gravi è rappresentato dalla continua emigrazione interna verso le grandi metropoli in cerca di migliori condizioni di vita. Questo esodo è una delle cause del fenomeno dei "meninos de rua" (bambini di strada) diffuso in tutto il paese e in tutto il continente latino americano.

Il centro Educativo Terra Santa, con cui Solidaria ha iniziato la collaborazione, è un'Istituto religioso che promuove la formazione dei giovani per creare una società più giusta, solidale e pluralistica. È situato nella città di Petropolis, dove gran parte della popolazione vive nelle fave-

las, in una condizione di povertà assoluta. Molti minori lasciano le loro case per vivere nelle strade, sopravvivendo con piccoli lavori. La maggior parte di loro è ad elevato rischio di emarginazione e criminalità. Vi è pertanto la necessità di cercare di migliorare la vita delle famiglie più disagiate, educando i minori ad una cultura della pace e della solidarietà, offrendo loro educazione, alimentazione e cure mediche.

Per venire incontro a questa esigenza, è stato creato il Programma Acquarello il cui obiettivo è l'assistenza dei bambini da 5 a 11 anni in orario complementare alla scuola, svolgendo attività di ricreazione ed educazione.

Obiettivi dell'intervento

Il Programma Acquarello garantisce sostegno ai minori in regime di semi internato e si basa sui principi etici d'autonomia, responsabilità e solidarietà.

I bambini inseriti nel programma, appartenenti alle famiglie più povere, trascorrono gran parte della giornata (dalle 7 alle 16,30) presso il centro Terra Santa usufruendo di:

Assistenza scolastica

Si tratta del principale obiettivo del progetto. I minori in età scolastica frequentano la scuola primaria senza l'onere di acquistare il materiale didattico.

Assistenza alimentare

Tutti i bambini ricevono colazione, pranzo e merenda.

Assistenza medica

I bambini sono visitati periodicamente da un pediatra il cui compito è diagnosticare eventuali problemi sanitari, prescrivere medicinali o, nel caso, inviare il minore da uno specialista.

Attraverso il sostegno a distanza vogliamo garantire la vita a tanti bambini che diversamente farebbero della strada la loro casa e degli espedienti per sopravvivere lo stile di vita.



MOZAMBICO News

Il Mozambico, uno dei paesi più poveri del mondo, sembra quasi rassegnato ai disastri che lo colpiscono. Prima un conflitto durato 15 anni, poi una serie di calamità naturali. Ora è l'Aids a decimare la popolazione e, senza medici e cure adeguate, l'epidemia rappresenta una seria minaccia allo sviluppo del Paese.

Solidaria, attraverso la controparte locale Azione di Solidarietà, è impegnata in interventi a favore dei minori orfani o in condizioni di estrema vulnerabilità a causa dell'Aids, in collaborazione con la Direzione Distrettuale del Ministero dell'Azione Sociale, una struttura che si occupa della protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Abbiamo intervistato Antonio Macario, funzionario del Ministero e referente di Solidaria per gli interventi nella provincia di Sofala.

Può raccontarci come è nato questo Ministero?

Il Ministero dell'Azione Sociale è stato creato nel 1975, al momento dell'indipendenza, per garantire assistenza medica ai più poveri. Ben presto, man mano che aumentavano gli orfani, i mutilati e le vedove a causa della guerra civile e della grave situazione economica in cui era caduto il Mozambico, l'Azione Sociale ha volto le proprie attenzioni alle vedove, ai mutilati, agli orfani, a tutti coloro cioè che non possedevano nessuna forma di aiuto: in pratica la maggior parte della popolazione. La funzione dell'Azione Sociale è divenuta nel tempo sempre più impegnativa, in particolare in questi ultimi anni in cui l'Aids sta causando migliaia di orfani, divenuti oggi la fascia sociale più vulnerabile. Il nostro governo non è purtroppo in grado di assicurarci le risorse sufficienti per intervenire in questa situazione e, per questo, l'Azione Sociale è appoggiata anche da organizzazioni e Ong, come Unicef, Save The Children, Azione Solidarietà che collaborano con noi negli interventi a favore dei minori.

L'Azione Sociale è presente in tutte le località?

E' presente in tutte le province e le sedi distrettuali. Per esempio, nella provincia di Sofala, quella in cui ci troviamo, vi è la Direzione Provinciale con i suoi vari dipartimenti, tra cui quello relativo agli anziani, ai poveri, ai bambini e alle donne in condizioni di vulnerabilità sociale. In questo momento per esempio, in quest'ultimo settore viene svolta una ricerca circa la violenza domestica, oggi ancora molto diffusa. Noi regolarmente partecipiamo a corsi di aggiornamento su vari temi: diritti umani, obiettivi del Millennio, microcredito tra gli altri. Abbiamo anche un settore che verifica il corretto



svolgimento degli interventi.

Anche per i bambini di strada vengono realizzati particolari interventi?

In questo settore ci appoggiamo ad altre organizzazioni, alcune delle quali elencate più sopra, le cui azioni spesso prevedono, per quanto possibile, il reinserimento familiare dei minori o il loro ingresso in centri di sostegno, alcuni dei quali hanno la caratteristica di essere "aperti". In questi particolari centri i minori che vivono per la strada, sanno di poter avere un pasto e di poter dormire la notte. Fortunatamente il numero di questi minori si sta riducendo grazie all'intervento di associazioni di solidarietà che hanno provveduto ad inserire molti di loro in famiglie adottive.

Che genere di interventi vengono realizzati a favore degli anziani?

Gli anziani rappresentano uno dei settori più vulnerabili a cui dedichiamo un'attenzione particolare. Nella località di Nhan-gau (a pochi chilometri dalla città di Beira), abbiamo creato un centro di sostegno in cui vivono anziani che non hanno nessuno in grado di assisterli. Alcuni coltivano il terreno e svolgono piccole attività artigianali.

Sappiamo che nelle località rurali vi è molta povertà. Come interviene l'Azione Sociale?

Ci siamo organizzati in modo da avere, in ogni capoluogo distrettuale, un nostro responsabile mentre nelle località minori operano i "Comitati comunitari" il cui compito è quello di identificare problemi e difficoltà e riferirli al Delegato distrettuale che, a sua volta, li riporta alla sede Provinciale.



Oggi l'Aids in Mozambico colpisce il 17% della popolazione adulta. Quale il ruolo dell'Azione Sociale in questo contesto?

La maggior parte delle attività di prevenzione e sensibilizzazione per l'Aids vengono effettuate da un'apposito ente creato dal Governo. Tuttavia, una delle conseguenze più rilevanti è l'elevato numero di bambini le cui famiglie non hanno la possibilità di frequentare la scuola. Molti infatti rimangono orfani e sono a carico di parenti spesso anziani mentre in altre famiglie viene a mancare l'apporto economico di un componente. In questo caso, attraverso altre organizzazioni di solidarietà, viene distribuito materiale scolastico o vestiario.

Qual'è l'apporto di Azione Solidarietà negli interventi a favore dei minori?

Con Azione Solidarietà stiamo collaborando da diverso tempo in interventi a favore di minori orfani o vulnerabili nella provincia di Sofala. Gli interventi riguardano la distribuzione di materiale scolastico, vestiario, prodotti per l'igiene personale, coperte ed altro. Azione Solidarietà è intervenuta inoltre nella prevenzione sanitaria con la distribuzione di



migliaia di reti zanzariere e sappiamo che è in progetto un intervento di assistenza sanitaria rivolta sempre ai minori.

Ci auguriamo naturalmente che questi interventi possano continuare nel tempo.

Quale messaggio desidera inviare a coloro che in Italia sostengono queste iniziative?

A nome della Direzione Provinciale dell'Azione Sociale, desidero esprimere la soddisfazione per l'ottimo lavoro, concreto e solidale, che ha svolto in passato

e che continua a svolgere Azione Solidarietà in Mozambico. Auspico che in futuro il sostegno possa estendersi anche ad altri bambini che si trovano in situazione di estrema necessità. Invito inoltre i sostenitori a visitare il nostro Paese e a visitare i bambini che stanno sostenendo, per rendersi conto personalmente che il loro contributo non solo è arrivato a destinazione ma ha dato ad un bambino la possibilità di un futuro migliore.





**Ação de Solidariedade
da Direção Provincial da Mulher e Ação Social
Beira**

Assunto: Agradecimento

Destino: Senhora,

Beira, 05 de Fevereiro de 2007

No âmbito do mandato das atividades desenvolvidas pelas ONG's e operarem na Província de Sofala em 2006, em coordenação com a nossa Direção Provincial, a Ação de Solidariedade é uma ONG de que nos orgulhamos por possuirmos contatos de todo o mundo no sentido de apoiar as mulheres e famílias em parte das zonas rurais que cooperam com as estruturas locais nas zonas de implementação dos vários projetos.

A Ação de Solidariedade é uma ONG única, criada espontaneamente e está a estar a cooperar com aquilo que são os planos do Governo de Moçambique das atividades rurais e urbanas através com o apoio das ONG's e outras forças que estão lá.

As crianças em idade escolar beneficiam pelo nosso trabalho já têm um aproveitamento pedagógico porque têm o apoio em material escolar, roupa, material de higiene e alimentação e que possibilita que as mães tenham mais sucesso para manter os seus filhos do nível de vida e não se preocupam de alguma coisa para o seu sustento.

Esta atividade deve prosseguir com a Ação de Solidariedade (organizadas) mais fundos dos seus parceiros no âmbito, pois os benefícios são notáveis. Devido a pandemia da H5N1, muitas famílias são afetadas por doenças sem assistência social, educação, saúde e registo civil, com grandes possibilidades de se infectar com o vírus da aids, subseqüentemente sendo o interesse superior da criança (a) e familiares.

Desde setembro, estamos certos que para 2007 a Ação de Solidariedade realizou a e seu bom trabalho efetuado e baseado por nós no ano de 2006 e a escola

consequente fundo a formação a **AÇÃO DE SOLIDARIEDADE, COM PARCEIROS FEMEA E AOS PAISANOS EM NITTO ORGANIZADO** por encarem a ser mais próximo aos problemas de Moçambique.

A comunidade de Mafambisse, Munhonha, Mutua, Kufa Kulipo, Metuchira, Nhamatanda (Rua Comercio) e Nharuchonga estão bastante satisfeitos pelo apoio que tem recebido da Ação de Solidariedade na pessoa das suas representantes e trabalhadores para com os seus filhos, vestes, alimentos, materiais, primos, etc., conforme informações recebidas de nós pelo autoridades locais.

A terminar com este informe, desejamos a Ação de Solidariedade, a Senhora Beira e aos Paisanos, boa saúde e muitos anos de vida.



Repubblica del Mozambico
Governo della Provincia di Sofala
Direzione Provinciale della Donna e dell'Azione Sociale

A:
Azione Solidarietà
Beira

Oggetto: ringraziamento Beira, 5 febbraio 2007

Distinti Signori,
nell'ambito delle attività realizzate dalle Ong che hanno operato nella Provincia di Sofala nel 2006 in coordinazione con la nostra Direzione Provinciale, affermiamo che Azione Solidarietà è una Ong di cui ci pregiamo di collaborare nell'ambito delle attività con le strutture locali nelle zone in cui si svolgono gli interventi.
Azione di Solidarietà è una Ong che agisce in sintonia con i programmi di riduzione della povertà assoluta che il Governo sta svolgendo, con il sostegno delle organizzazioni della società civile.

I bambini in età scolastica che hanno beneficiato della distribuzione di materiale scolastico, di vestiario, di prodotti per l'igiene personale e dell'alimentazione, hanno avuto la possibilità di frequentare la scuola, togliendosi dalla strada in cui erano costretto a rimanere tutto il giorno alla ricerca di un sostegno qualsiasi.

A causa dell'epidemia di Aids, oggi molti minori sono divenuti capifamiglia e devono provvedere spesso ai fratelli più piccoli, senza risorse finanziarie, istruzione scolastica o registrazione anagrafica, esposti a tutti i rischi conseguenti.

Abbiamo la certezza che per il 2007, Azione Solidarietà ripeterà il lavoro svolto nel 2006. Da parte nostra desideriamo trasmettere ad **Azione Solidarietà, a Solidaria Italia e ai Sostenitori italiani il nostro grande ringraziamento** per la sensibilità dimostrata ai problemi del Mozambico. Le nostre comunità di Mafambisse, Munhonha, Mutua, Kufa Kulipo, Metuchira, Nhamatanda e Nharuchonga sono soddisfatte del sostegno che Azione Solidarietà, attraverso i suoi rappresentanti, ha dato ai loro figli, nipoti e familiari.

Infine rinnoviamo ad Azione Solidarietà, A Solidaria Italia e ai Sostenitori, i nostri più sinceri auguri.

La Direttrice Provinciale
Antonia Simao Charre

REPUBBLICA DOMINICANA News

Repubblica Dominicana: un Natale diverso nei nostri centri di sostegno

Per i bambini della comunità di El Almirante, il Natale ha portato qualche dono. Infatti, il 20 dicembre è avvenuta una distribuzione di vestiario e di regali quali giocattoli.

La distribuzione è avvenuta presso la locale Parrocchia alla presenza del reverendo Roberto Matos che nel corso di una breve cerimonia, ha avuto parole di elogio per l'attività che Solidaria ha svolto nella località durante l'anno.

Anche i bambini della località di El Toro, il 22 dicembre, hanno vissuto un Natale diverso: forse per la prima volta nella loro vita, hanno ricevuto un dono natalizio offerto da Solidaria. In questa località Solidaria sostiene la condizione minorile attraverso la distribuzione di materiale scolastico, prodotti per l'igiene personale e vestiario, oltre al supporto nutrizionale per minori che presentano sintomi di denutrizione.

Il 23 dicembre è stato la volta dei bambini di Guanuma: con la presenza del diacono Previllon, e per l'occasione divenuto "Papà Natale", sono stati distribuiti centinaia di giocattoli ad altrettanti bambini, rendendoli estremamente felici. La povertà in cui versano le comunità che Solidaria sostiene, ben difficilmente consente ai bambini di ricevere, in occasione del Natale, un dono. Le condizioni di vita risultano infatti particolarmente difficili: basti pensare che oltre la metà dei nuclei familiari risulta in condizioni di povertà assoluta. Solidaria, nel corso del 2006, ha provveduto a distribuire materiale scolastico e garantito il supporto alimentare.



Anche nel centro Los Blocks del batey central in Barahona ove Solidaria sostiene la locale scuola pre-escolar Epifania Cuevas, si sono distribuiti nella tipica tradizione locale regali ai bambini sostenuti. Nel corso della distribuzione la partecipazione della comunità è stata numerosa e calorosa. Nella stessa giornata Solidaria si è trasferita nella cittadina di Meja (SDPM) ove ha continuato le distribuzioni natalizie, che sono avvenute anche nei centri di Duvergè (SDNO) e di centro Barahona (SCBI).

Precedentemente alla tradizionale distribuzione natalizia, a Guanuma, in occasione della celebrazione della festa Patronale, che si celebra tutti gli anni in onore al Santo S. Martin De Porres, il vescovo della comunità di Guanuma, Monsignor Pa-



blo Sedano, ha ringraziato Solidaria per le attività di sostegno in detta comunità.

Solidaria è stata segnalata tra le associazioni meritevoli, secondo l'ambasciatrice Dominicana in Italia.

Ana Silvia Rejnoso de Hasbun, rappresentante diplomatica della Repubblica Dominicana nel nostro paese, ha citato la nostra associazione nel corso del programma televisivo "Programma rivista 110". Nella trasmissione, in onda sul canale 13 della televisione Dominicana, l'ambasciatrice è intervenuta per parlare delle adozioni a distanza, e ha elogiato tutti gli italiani che appoggiano questo mezzo di sostegno per i bambini del suo paese. "Le associazioni italiane - ha detto - sono molto presenti sul territorio e aiutano molto i bambini più poveri, che non potrebbero altrimenti permettersi un'istruzione." Tra le Onlus citate, anche Solidaria.

Continua l'impegno di Solidaria per sostenere la scuola Epifania Cuevas, nel Batey Central di Barahona. E' stata recentemente effettuata una distribuzione di materiale scolastico agli alunni ed interventi di manutenzione alla struttura. La scuola è condotta dagli insegnanti Pedro Tavares, Severina Gonzalez e Marta Munez i quali inviano un caloroso saluto a Solidaria, augurandosi di mantenere nel tempo questi indispensabile sostegno per i bambini della località.



Sono venuti a trovarci

Due sostenitori recentemente hanno visitato i nostri centri nella Repubblica Dominicana. Hanno visitato alcune delle nostre realizzazioni e il bambino che stanno sostenendo. Ecco qualche immagine.

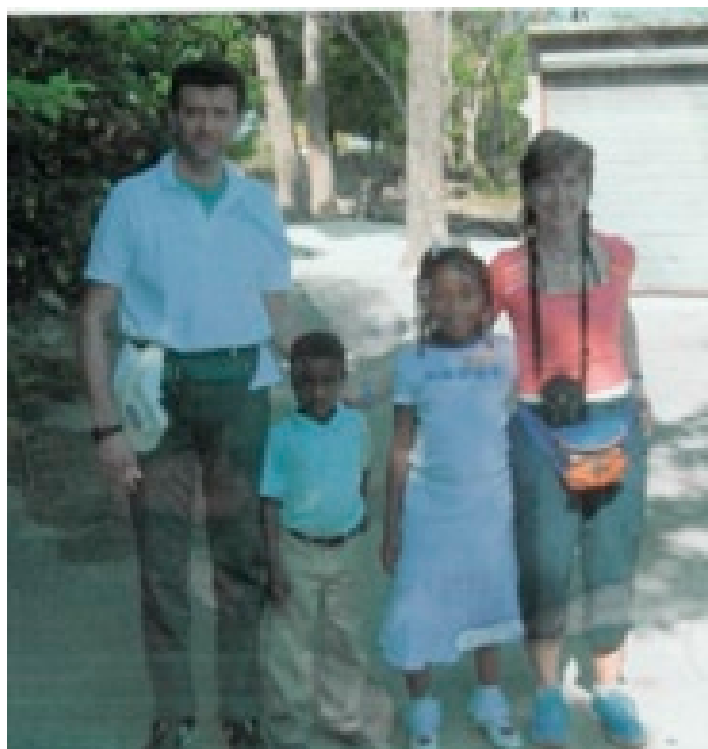
La signora Fabiola Vangelisti residente a Grosseto in visita a Saul Roa Severino nella località di EL Almirante (codice progetto SDCA)



Cari amici,

vi ringrazio per aver reso possibile l'incontro con Saul Roa, il bimbo da me adottato presso la vostra associazione, e di aver potuto constatare di persona il vostro impegno e la vostra serietà. Del sostegno a queste famiglie e bambini così bisognosi, è rimasto molto colpito anche il mio compagno. Vi ringrazio anche per la gentilezza e garbatezza con cui ci avete accolto e accompagnato nella visita al bambino e alla sua famiglia!

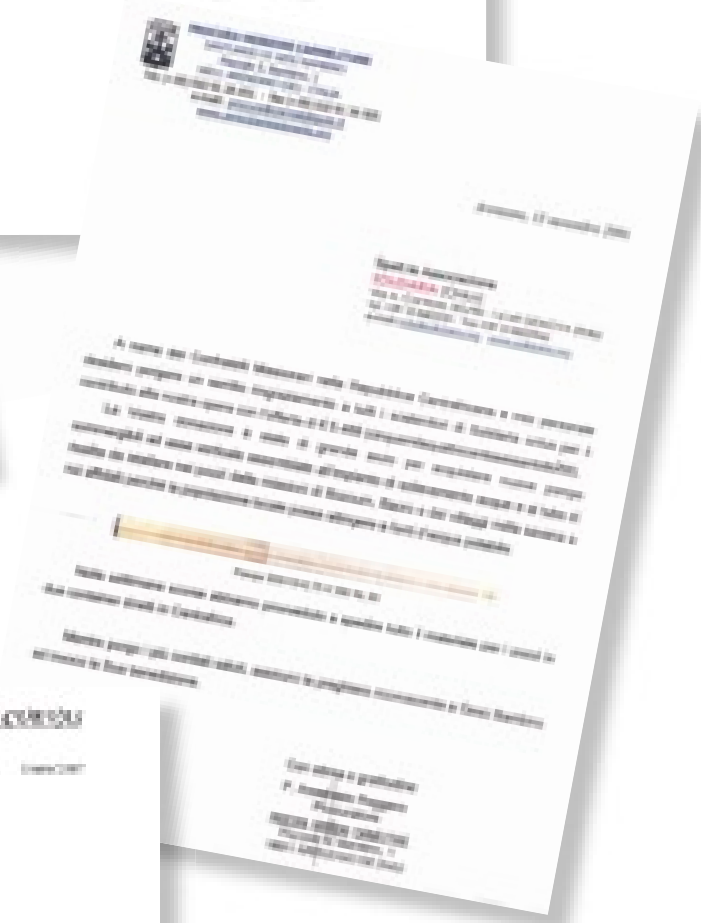
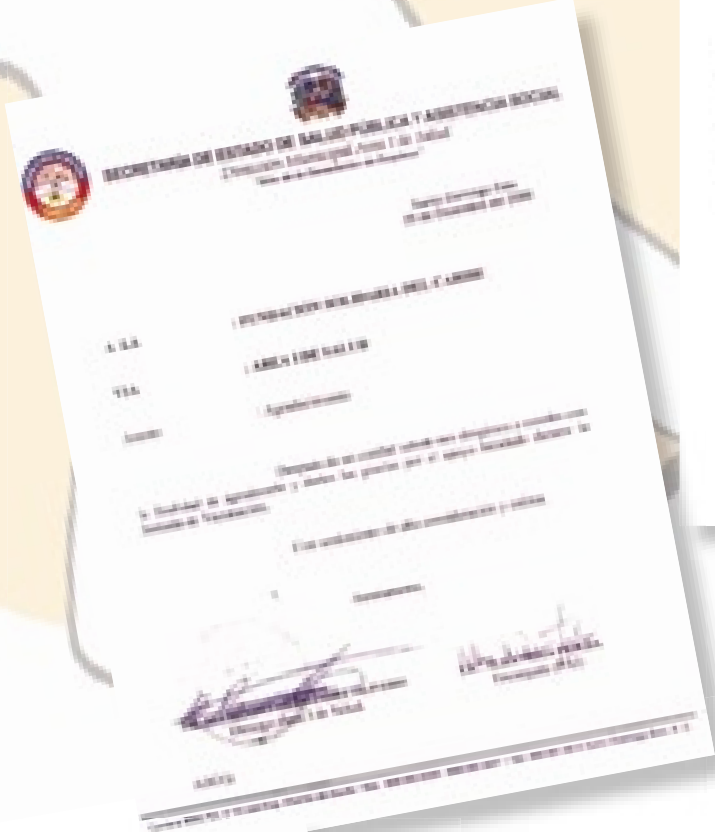
Stilena Tonel e Flori residenti a Padova hanno visitato Charo Elisabeth Feliz Perez e la sua famiglia nella località di Duvergè (codice progetto SDNO).



Cari amici di Solidaria,

vi ringraziamo di cuore per la disponibilità dimostrata e per averci dato la possibilità di conoscere alcuni dei vostri progetti di sviluppo, le vostre difficoltà ma anche le soddisfazioni che derivano dalla vostra ammirevole attività.

Ringraziamenti



Solidaria onlus
solidarietà e sviluppo